COMUNE DI CATANZARO



Rendiconto dell'esercizio 2025

ALLEGATO “B”

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Sommario

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA 6
1.1 – Il bilancio di previsione finanziario 6
1.2 – Il risultato di amministrazione 11
1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui 15
1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione 16
1.4.1 - Quote accantonate 16
Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA 19
2.1 – Il risultato della gestione di competenza 19
2.2. Verifiche degli equilibri di bilancio 21
2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025 23
2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto 24
Sezione 3 – LE ENTRATE 26
3.1 - Il risultato della gestione di competenza 26
3.2 - Le entrate tributarie 27
3.3 - I trasferimenti 29
3.4 - Le entrate extra-tributarie 29
3.5 - Le entrate in conto capitale 32
3.6 - I mutui 33
Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA 34
4.1 - Fondo di cassa 34
Sezione 5 – LE SPESE 36
5.1 - Le spese correnti 36
5.1.1 - Riepilogo spese per missioni e macroaggregati 37
5.1.2 - La spesa del personale 38
5.1.3 - Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa 39
Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI 40
Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI 41
7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui 41
Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 43
8.1 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio 43
Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 44

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 45
10.1 - La gestione economica 45
10.2 - La gestione patrimoniale 49
Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO 54
11.1 - Il quadro normativo 54
Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ... 56
12.1 - Il quadro normativo 56
Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE 58
Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 62
Sezione 16 – GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI 62

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

a) Criteri di valutazione utilizzati
b) Principali voci del conto del bilancio
c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio
o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.lgs. 118/11).

Si è, pertanto, operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è, pertanto, cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

  I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 27 febbraio 2025.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Tipologia Atto	N. Atto	Data Atto	Tipologia Variazione	Oggetto
DELIBERA DI GIUNTA	185	27-03-2025	competenza e cassa	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2024 EX ART. 3, COMMA 4. DEL D. LGS. N. 118/2011- VARIAZIONE DI BILANCIO
DELIBERA DI GIUNTA	219	10-04-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL). FINANZIAMENTO PER I LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE STADIO COMUNALE N. CERAVOLO E RELATIVE AREE DI PERTINENZA" IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO € 9.000.000,00 CUP: D67D24000000001
DELIBERA DI CONSIGLIO	44	28-04-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 T.U.E.L.) CONSEGUENTE ALL' APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE A FINANZIAMENTO DI MAGGIORI SPESE
DELIBERA DI GIUNTA	330	11-06-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027- ANNUALITA' 2025- PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI EVENTI ESTIVI DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DENOMINATO ESTARTE.
DELIBERA DI GIUNTA	373	27-06-2025	competenza e cassa	CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LA MANIFESTAZIONE "MEMORIAL DAY 2025", ORGANIZZATA DAL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA, AL FINE DI CELEBRARE LA MEMORIA DI TUTTE LE VITTIME DELLA MAFIA, TERRORISMO, DOVERE E CRIMINALITA'.
DELIBERA DI GIUNTA	390	04-07-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027- ANNUALITA' 2025- PER LA REALIZZAZIONE DI UN EVENTO DI

				RILEVANZA NAZIONALE LEGATO ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA BANDIERA BLU
DELIBERA DI CONSIGLIO	70	08-07-2025	competenza e cassa	ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL D.U.P. 2025/2027.
DELIBERA DI GIUNTA	413	17-07-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025/2027 - ANNUALITA' 2025 - CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, ENERGIA AMBIENTE E MATERIALI (DICEAM) DELL'UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA PER LA "REDAZIONE DI UNO STUDIO TECNICO-SCIENTIFICO FINALIZZATO ALLA CARATTERIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI METEOMARINE ALL'INTERNO DEL PORTO DI CATANZARO E ALLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ ALL'USO PREPOSTO DEI PONTILI GALLEGGIANTI INSTALLATI ALL'INTERNO DELLO STESSO"
DELIBERA DI CONSIGLIO	97	21-08-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 ANNUALITA' 2025 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL TUEL). ISCRIZIONE DEL CONTRIBUTO A RENDICONTAZIONE RELATIVO ALLE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE, COME STABILITO DAL DECRETO N. 1 DEL 09 AGOSTO 2025, DEL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA.
DELIBERA DI CONSIGLIO	108	10-11-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E AL D.U.P. (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMI 1 E 2 DEL T.U.E.L.) CONSEGUENTE ALL'APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024, ISCRIZIONE RISORSE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL P.N.R.R. E NELL'AMBITO DI FINANZIAMENTI MINISTERIALI E REGIONALI, RETTIFICHE E INTEGRAZIONI DI FONDI COMUNALI DI PARTE ENTRATA E PARTE SPESA.
DELIBERA DI CONSIGLIO	136	28-11-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175

				COMMA 2 DEL T.U.E.L.) - CONTRIBUTO FONDAZIONE CALABRIA FILM COMMISSION EVENTO DI CAPODANNO RAI.
DELIBERA DI CONSIGLIO	134	28-11-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL TUEL). ISCRIZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO DALLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNALE DI ARTE CONTEMPORANEA E DELLA CONCESSIONE DEL FONDO MINISTERIALE ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE.
DELIBERA DI CONSIGLIO	135	28-11-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL TUEL). INTERVENTI PER LE FAMIGLIE ED INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.
DELIBERA DI CONSIGLIO	137	28-11-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL TUEL). RECUPERO CUP SCAVI E CONDUTTURE, LEGGE 160 DEL 27 DICEMBRE 2019 ARTICOLO 1 COMMA 831.
DELIBERA DI GIUNTA	669	03-12-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025/2027 - ANNUALITA' 2025 - PER ACCORDO DI COLLABORAZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO PROVINCIALE DI CATANZARO - COMUNE DI CATANZARO PER LA DETERMINAZIONE DEL PIU' PROBABILE VALORE DI MERCATO DI N. 3 IMMOBILI INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2025/2027.
DELIBERA DI GIUNTA	667	03-12-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ANNUALITA 2025, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI, DI EVENTI DI SPETTACOLO, ARTE, CULTURA, ORGANIZZATI DAL COMUNE DI CATANZARO NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA "FINALMENTE NATALE - III EDIZIONE".
DELIBERA DI GIUNTA	714	18-12-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ANNUALITA' 2025, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI, DI EVENTI DI SPETTACOLO, ARTE, CULTURA, ORGANIZZATI DAL COMUNE DI

				CATANZARO NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA "FINALMENTE NATALE - III EDIZIONE".
DELIBERA DI GIUNTA	710	18-12-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI € 2.750,00, IVA AL 10% COMPRESA, PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CON LA LINEA LINEA CIRCOLARE CENTRO NELLA FASCIA ORARIA 18:00 - 20:30 PER TUTTO IL PERIODO DI FESTIVITÀ NATALIZIE
DELIBERA DI GIUNTA	727	19-12-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ANNUALITA 2025, PER L'INSTALLAZIONE DI LUMINARIE NATALIZIE NELL'AREA DI CATANZARO LIDO IN OCCASIONE DEL CONCERTO DI CAPODANNO
DETERMINE DIRIGENZIALI	3940	22-12-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000). FONDO LAVORO STRAORDINARIO NON UTILIZZATO ANNO 2025 DA DESTINARE AD INCREMENTARE IL FONDO RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2026 (ART. 79, COMMA 2, LETT. D, CCNL DEL 16/11/2022).
DETERMINE DIRIGENZIALI	3936	22-12-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000). FONDO RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE ANNO 2025 E FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE/ELEVATE QUALIFICAZIONI ANNO 2025, DA LIQUIDARE E PAGARE NELL' ANNO 2026.
DETERMINE DIRIGENZIALI	3938	22-12-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000). RISULTATO SEGRETARIO GENERALE ANNO 2025, DA LIQUIDARE E PAGARE NELL'ANNO 2026.
DETERMINE DIRIGENZIALI	3937	22-12-2025	competenza e cassa	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000). FONDO RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DIPENDENTE DIRIGENTE ANNO 2025, DA LIQUIDARE E PAGARE NELL'ANNO 2026.

DELIBERA DI GIUNTA	749	29-12-2025	competenza e cassa	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ANNUALITA 2025, QUALE INTEGRAZIONE AL CONTRIBUTO ORDINARIO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE POLITEAMA.
DELIBERA DI GIUNTA	733	23-12-2025	cassa	VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2025 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/000).

La Giunta comunale ha inoltre approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 21/03/2025 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) contenente il Piano delle performance ed il Piano dettagliato degli obiettivi organicamente unificati ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 nel Piano esecutivo di gestione 2025/2027, nonché assegnate le risorse a ciascun dirigente per il conseguimento degli obiettivi definiti dall'Amministrazione. Successivamente sono state apportate variazioni al PIAO 2025/2027 e al PEG finanziario 2025/2027 con le seguenti delibere:

1	GIUNTA	135	28/02/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2025-2027. ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE.
2	GIUNTA	229	17/04/2025	Aggiornamento Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025–2027. – SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
3	GIUNTA	376	02/07/2025	Aggiornamento Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025–2027. – SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
4	GIUNTA	434	31/07/2025	PRESA ATTO DEL MONITORAGGIO INFRANNUALE DEGLI OBIETTIVI ED AGGIORNAMENTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025–2027 Sottosezione di programmazione – Performance
5	GIUNTA	587	24/10/2025	Aggiornamento Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 2027. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici.

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio	14	27/02/2025
Tariffe TARI	Consiglio	41	28/04/2025
Servizi a domanda individuale	Giunta	47 57	29/01/2025 03/02/2025
Tariffa imposta di soggiorno	Giunta	34	27/01/2025
Tariffa Canone Unico Patrimoniale	Giunta	11	17/01/2025
Tariffe diritti SUAP	Giunta	772	31/12/2024
Tariffe idriche	Giunta	31 242	24/01/2025 28/04/2025

1.2 – Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione al 31.12.2025 risulta pari **€. 117.684.721,84**.

Il totale della parte disponibile registra un valore negativo per cui al 31.12.2025 si registra un disavanzo di amministrazione pari ad € **43.348.475,02**, per come di seguito determinato e composto:

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° gennaio				19.496.319,64
RISCOSSIONI	(+)	44.769.416,38	197.718.308,18	242.487.724,56
PAGAMENTI	(-)	46.327.822,75	189.130.871,25	235.458.694,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.525.350,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.525.350,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	199.926.256,90	45.534.367,18	245.460.624,08
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		2.764.309,95	0,00	2.764.309,95
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	106.140.298,70	44.055.275,35	150.195.574,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI[1]	(-)			1.221.678,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE[1]	(-)			2.884.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)[2]	(=)			**117.684.721,84**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata[3]	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025[4]	118.048.358,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)[5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	21.035.239,63
Fondo perdite società partecipate	678.968,00
Fondo contezioso	4.475.225,45
Altri Accantonamenti	1.299.240,54
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Totale parte accantonata (B)	**145.537.032,13**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	659.562,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.601.852,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	700.842,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.468.272,30
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**15.430.529,80**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**65.634,93**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-43.348.475,02**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto[6]	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare[6]	

Nell'esercizio 2025 la quota di disavanzo da recuperare iscritta in bilancio risulta pari ad **€ 5.127.479,80**, come evidenziato nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	1.005.583,95
DISAVANZO PASSAGGIO CALCOLO FCDE DAL METODO SEMPLIFICATO AL METODO ORDINARIO ART. 39 QUATER D.L. 162/2019 (D.C.C. n. 118 del 30.09.2020)	1.552.661,51
QUOTA RECUPERO DISAVANZO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' A CARICO DELL'ESERCIZIO Disavanzo di cui all'art. 52 comma 1-ter DL 73/2021 (Fondo Anticipazione di Liquidità)	2.569.234,34
TOTALE DISAVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO 2025	**5.127.479,80**

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari al disavanzo applicato all'esercizio 2025.
In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Nella tabella che segue è data dimostrazione del completo recupero del disavanzo al 31/12/2025:

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO ESERCIZIO 2024	- 49.021.805,84 €
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2025	5.127.479,80
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A+B)	- 43.894.326,04 €
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2025	- 43.348.475,02 €
E) MAGGIORE QUOTA RECUPERATA ESERCIZIO 2025 (C-D)	- 545.851,02 €
F) Quota Fondo obiettivi di finanza pubblica per gli Enti in Disavanzo	199.259,00
G) MAGGIORE QUOTA RECUPERATA ESERCIZIO 2025 al netto della Quota Fondo obiettivi di finanza pubblica (E-F)	- 346.592,02 €

Il risultato sopra indicato ha permesso il ripiano delle quote annuali delle diverse tipologie di disavanzo iscritte nell'esercizio 2025 per come di seguito rappresentato:

Dimostrazione ripiano quote annuali	Importo
Quota annuale Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015	€ 1.005.583,95
Quota annuale Disavanzo di cui all'art. 39 quater DL 30-12-2019 n. 162 (FCDE metodo ordinario)	€ 1.552.661,51
Disavanzo di cui all'art. 52 comma 1-ter DL 73/2021 (Fondo Anticipazione di Liquidità)	€ 2.569.234,34
TOTALE QUOTE RIPIANATE CON IL RENDICONTO 2025	**€ 5.127.479,80**

Il risultato sopra indicato ha permesso altresì il ripiano della Quota 2025 del Fondo obiettivi di finanza pubblica per gli Enti in Disavanzo fissata per l'Ente in **€ 199.259,00**.

Pertanto, l'Ente ha riscontrato alla fine dell'esercizio un disavanzo pari ad € **43.348.475,02**, la cui composizione e relativa copertura nel bilancio 2026/2028 viene rappresentata nelle seguenti tabelle:

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO							
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO al 31.12.2025	**DISAVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (A)**	**DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2025 (b)**	**DISAVANZO RIPIANATO NEL ESERCIZIO 2025 (c) =(a)-(b)**	**QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2025 (d)**	**MAGGIOR DISAVANZO RIPIANATO (e)=(d)-(c)**	**Quota Fondo obiettivi di finanza pubblica per gli Enti in Disavanzo (f)**	**MAGGIOR DISAVANZO RIPIANATO al netto della Quota Fondo obiettivi di finanza pubblica (g)=(e)-(f)**
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 16.527.123,13	€ 14.975.688,16	€ 1.551.434,97	€ 1.005.583,95	- € 545.851,02	€ 199.259,00	- € 346.592,02
Disavanzo passaggio calcolo FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario art. 39 quater d.l. 162/2019 (d.c.c. n. 118 del 30.09.2020)	€ 17.079.276,59	€ 15.526.615,08	€ 1.552.661,51	€ 1.552.661,51			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013	€ 15.415.406,12	€ 12.846.171,78	€ 2.569.234,34	€ 2.569.234,34			
TOTALE	**€ 49.021.805,84**	**€ 43.348.475,02**	**€ 5.673.330,82**	**€ 5.127.479,80**	**- € 545.851,02**	**€ 199.259,00**	**- € 346.592,02**

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	**COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO**	**COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
		ESERCIZIO 2026	**ESERCIZIO 2027**	**ESERCIZIO 2028**	**ESERCIZI SUCCESSIVI**
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 14.975.688,16	€ 1.005.583,95	€ 1.005.583,95	€ 1.005.583,95	€ 11.958.936,31
Disavanzo passaggio calcolo FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario art. 39 quater d.l. 162/2019 (D.C.C. n. 118 del 30.09.2020)	€ 15.526.615,08	€ 1.552.661,51	€ 1.552.661,51	€ 1.552.661,51	€ 10.868.630,55
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013	€ 12.846.171,78	€ 2.569.234,34	€ 2.569.234,34	€ 2.569.234,34	€ 5.138.468,76
TOTALE	**€ 43.348.475,02**	**€ 5.127.479,80**	**€ 5.127.479,80**	**€ 5.127.479,80**	**€ 27.966.035,62**

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2025**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 10.066.528,76
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 4.578.975,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.105.678,39
SALDO FPV	€ 473.297,35
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 6.449.536,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.010.258,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	- € 2.439.278,77
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 10.066.528,76
SALDO FPV	€ 473.297,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	- € 2.439.278,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 6.012.865,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 103.571.308,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	**€ 117.684.721,84**

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione	96.681.779,63	102.098.814,09	104.906.795,76	109.584.174,50	117.684.721,84
Parte accantonata	137.824.285,81	139.881.259,89	139.217.191,12	141.187.130,83	145.537.032,13
Parte vincolata	20.125.020,75	20.444.646,06	20.130.768,13	17.373.145,10	15.430.529,80
Parte destinata agli investimenti	278.052,03	313.764,66	101.183,02	45.704,41	65.634.93
Parte disponibile	**- 61.545.578,96**	**- 58.540.856,52**	**- 54.542.346,51**	**- 49.021.805,84**	**- 43.348.475,02**

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Al termine dell'esercizio 2025 le quote accantonate nel risultato di amministrazione hanno subito la seguente evoluzione:

Cap.	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variazioni accantonamenti	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d	e=a-b+c+d
18435	Fondo crediti dubbia esigibilità	111.502.563,44	-	6.545.795,07	-	118.048.358,51
18447	Fondo anticipazione di liquidità	21.999.193,82	-	-	- 963.954,19	21.035.239,63
18443	Fondo perdite società partecipate	269.780,00	-	-	409.188,00	678.968,00
18444	Fondo contenzioso	4.990.478,81	-2.639.354,31	200.000,00	1.924.100,95	4.475.225,45
	Altri accantonamenti	2.425.114,76	- 947.369,31	559.150,79	- 737.655,70	1.299.240,54
	Totale	141.187.130,83	-3.586.723,62	7.304.945,86	631.679,06	145.537.032,13

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 inerenti il fondo crediti e il fondo contenzioso.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo tra: media semplice dei rapporti annui;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020 che consente, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, di calcolare il Fondo Crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio di riferimento con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, secondo il metodo ordinario, la quantificazione dettagliata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è la seguente:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2025	+	111.502.563,44
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025 (previsioni definitive)	+	10.545.795,07
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	3.058.230,27
4	**Totale risorse disponibili al 31/12/2025 (1+2-3)**	**+**	**118.990.128,24**
5	**FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2025**	**-**	**118.048.358,51**
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)	-	
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)	+	941.769,73

B) ***Fondo rischi contenzioso***

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto negli esercizi precedenti.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	4.990.478,81
2	Avanzo Utilizzato	-	2.115.253,36
3	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	+	200.000,00
4	Variazione insede di rendiconto effettuata in seguito alla risoluzione/incremento di contenziosi	+/-	1.400.000,00
5	**Fondo contenzioso al 31/12/2025**	**-**	**4.475.225,45**

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a € 15.430.529,80 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Tipo	Prospetto riassuntivo	Importo
A	Vincoli derivanti dalla Legge	659.562,57
B	Vincoli derivanti da Trasferimenti	1.601.852,17
C	Vincoli derivanti da mutui	700.842,76
D	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	12.468.272,30
E	Altri vincoli	0,00
F	**Totale risorse vincolate (A+B+C+D+E)**	**15.430.529,80**

Quote destinate

Le quote destinate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a € 65.634,93 e di seguito si riporta la relativa gestione:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2025	45.704,41	1
Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	35.806,07	2
Impegni esercizio 2024 da entrate accertate nell'esercizio o dal Risultato di Amministrazione	14.793,40	3
FPV al 31/12/2024 da entrate o da Risultato di Amministrazione	-	4
Cancellazione di residui attivi e passivi o eliminazione quote del risultato di amministrazione	1.082,15	5
RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI AL 31/12/2024	**65.634,93**	

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di Competenza dell'esercizio 2025 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		19.496.319,64	Disavanzo di amministrazione[3]	5.127.479,80	
Utilizzo avanzo di amministrazione [1]	6.012.865,97		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [4]		
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [2]	1.119.222,88				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [2]	3.459.752,86				
di cui Fondo Plur.vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00		Titolo 1 Spese correnti	82.763.727,82	76.150.610,05
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	55.843.073,09	55.164.874,12	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [5]	1.221.678,39	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	15.575.686,74	14.125.274,35			
			Titolo 2 Spese in conto capitale	18.182.784,53	20.681.738,38
Titolo 3 Entrate extratributarie	25.258.119,68	17.958.320,63	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [5]	2.884.000,00	
			di cui Fondo Pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	15.911.087,55	15.049.506,44			
			Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	276.511,01	147.092,80
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	276.511,01	739.681,81	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie [5]	0,00	
Totale entrate finali.....	112.864.478,07	103.037.657,35	Totale spese finali.....	105.328.701,75	96.979.441,23
Titolo 6 Accensioni di prestiti	276.511,01	1.921.872,80	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.851.436,96	1.851.436,96
			Fondo anticipazioni di liquidità [6]	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	130.111.686,28	137.528.194,41	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	130.111.686,28	136.627.815,81
Totale entrate dell'esercizio	243.252.675,36	242.487.724,56	Totale spese dell'esercizio	237.291.824,99	235.458.694,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	253.844.517,07	261.984.044,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	242.419.304,79	235.458.694,00
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	11.425.212,28	26.525.350,20
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) [7]					
TOTALE A PAREGGIO	253.844.517,07	261.984.044,20	TOTALE A PAREGGIO	253.844.517,07	261.984.044,20

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 11.425.212,28 così determinato:

Equilibrio di competenza (W1)

		2025
Accertamenti di competenza	+	**243.252.675,36**
Impegni di competenza	-	**233.186.146,60**
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	**4.578.975,74**
Impegni confluiti nel FPV	-	**4.105.678,39**
Disavanzo di amministrazione applicato	-	**5.127.479,80**
Avanzo di amministrazione applicato	+	**6.012.865,97**
		11.425.212,28

Equilibrio di bilancio (W2)

EQUILIBRIO DI COMPETENZA	**11.425.212,28**
RISORSE ACCANTONATE:	**7.304.945,86**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	6.545.795,07
FONDO CONTENZIOSO	200.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO T.F.R.	11.040,00
FONDO ACCANTONAMENTO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	348.851,79
RISORSE VINCOLATE:	**1.003.112,63**
DA PRINCIPI CONTABILI	269.937,13
DA TRASFERIMENTI	112.620,97
DA MUTUI	1.082,15
DA ENTE	619.472,38
TOTALE EQUILIBRIO DI BILANCIO	**3.117.153,79**

Equilibrio complessivo (W3)

EQUILIBRIO DI BILANCIO	**3.117.153,79**
VARIAZIONI ACCANTONAMENTO RENDICONTO	**- 631.679,06**
TOTALE EQUILIBRIO COMPLESSIVO	**2.485.474,73**

Si evidenzia che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza (W1) non negativo per € 11.425.212,28, così come l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio generale (W3), dimostrando di avere effettivamente la capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

2.2. Verifiche degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA (accertamenti e impegni)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.119.222,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	5.127.479,80
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	96.676.879,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	82.763.727,82
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.221.678,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.851.436,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**6.831.779,42**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.761.885,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	547.636,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**11.046.028,15**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	7.304.945,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	696.224,87
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**3.044.857,42**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	579.313,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**2.465.544,21**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.250.980,39

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.459.752,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	16.464.109,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	276.511,01
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	547.636,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.182.784,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.884.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		**379.184,13**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	52.365,85
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	306.887,76
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**72.296,37**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	52.365,85
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**19.930,52**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	276.511,01
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	276.511,01
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**11.425.212,28**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	7.304.945,86
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.003.112,63
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**3.117.153,79**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	631.679,06
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**2.485.474,73**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		11.046.028,15

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025

In sede di approvazione del Bilancio 2025/2027 e con delibere di variazione sono state applicate quote di avanzo per complessivi € 6.012.865,97, così come di seguito rappresentato:

APPLICAZIONE AVANZO ANNUALITA' 2025

Destinazione avanzo di amministrazione	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
Copertura debiti fuori bilancio	2.639.354,31 €				2.639.354,31 €
Salvaguardia equilibri di bilancio					- €
Finanziamento spese di investimento		758.614,54 €	- €		758.614,54 €
Finanziamento spese correnti non permanenti	947.369,31 €	736.286,26 €			1.683.655,57 €
Estinzione anticipata dei prestiti					- €
Altra modalità di utilizzo		931.241,55 €			931.241,55 €
Totale avanzo di amministrazione 2025 applicato	**3.586.723,62 €**	**2.426.142,35 €**	**- €**	**- €**	**6.012.865,97 €**

Di seguito l'elenco degli atti di variazione delle previsioni di bilancio relative agli utilizzi dell'avanzo di amministrazione 2025, riportato ai sensi dell'art. 11 c. 6 lettera c) del D.lgs. n. 118/2011:

Elenco variazioni al bilancio di previsione 2025/2027, anno 2025 per applicazione avanzo di amministrazione es. 2023					
n.	Organo	n. atto	data	Importo avanzo applicato	Note
1	Consiglio Comunale	80	08/07/2025	3.296.188,06 €	
2	Consiglio Comunale	108	10/11/2025	1.038.759,06 €	
Totale avanzo di amministrazione 2025 applicato con le variazioni al bilancio				4.334.947,12 €	
Importo applicato in sede adi approvazione bilancio				1.677.918,85 €	
Totale avanzo di amministrazione applicato 2025				**6.012.865,97 €**	

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.119.222,88 €					
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	3.459.752,86 €					
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	6.012.865,97 €					
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.006.843,89 €	55.843.073,09	97,96%	47.072.194,86 €	84,29%	61.542.053,32 €
2. Trasferimenti correnti	22.751.094,78 €	15.575.686,74	68,46%	12.166.233,83 €	78,11%	9.796.966,64 €
3. Entrate extratributarie	26.406.188,29 €	25.258.119,68	95,65%	9.212.136,47 €	36,47%	88.442.148,85 €
4. Entrate in conto capitale	27.578.141,55 €	15.911.087,55	57,69%	6.033.004,95 €	37,92%	76.948.017,16 €
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	276.511,01 €	276.511,01 €	100,00%	0,00 €	0,00%	484.679,41 €
6. Accensione Prestiti	276.511,01 €	276.511,01 €	100,00%	0,00 €	0,00%	964.390,30 €
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	156.337.086,70	130.111.686,28	83,23%	123.234.738,07	94,71%	7.282.368,40 €
Totale						
	290.632.377,23	**243.252.675,36**	83,70%	**197.718.308,18**	81,28%	**245.460.624,08**

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	5.127,479,80					
1. Spese correnti *fondo pluriennale vincolato*	104.290.887,13 1.119.222,88	82.763.727,82	79,36%	58.649.738,49	70,86%	60.478.187,26
2. Spese in conto capitale *fondo pluriennale vincolato*	33.340.817,34 3.459.752,86	18.182.784,53	54,54%	6.804.702,68	37,42%	80.335.849,05
3. Spese per incremento attività finanziarie	276.511,01	276.511,01	100,00%	0	0,00%	276.511,01
4. Rimborso Prestiti	1.851.436,96	1.851.436,96	100,00%	1.851.436,96	100,00%	0
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00%	0	#DIV/0!	0
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	156.337.086,70	130.111.686,28	83,23%	121.824.993,12	93,63%	9.105.026,73
Totale	**296.096.739,14**	**233.186.146,60**	**78,75%**	**189.130.871,25**	**81,11%**	**150.195.574,05**

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 - Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*	Anno 2025
Titolo I – Entrate tributarie	53.357.458,13	55.030.250,85	55.073.079,56	55.843.073,09 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	16.286.077,47	13.492.354,74	14.007.044,82	15.575.686,74 €
Titolo III – Entrate extratributarie	18.736.430,53	21.297.608,42	23.010.137,88	25.258.119,68 €
ENTRATE CORRENTI	**88.379.966,13**	**89.820.214,01**	**92.090.262,26**	**96.676.879,51 €**
Titolo IV – Entrate in conto capitale	6.878.811,38	28.692.047,18	14.242.957,10	15.911.087,55 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	1.903.049,05	146.872,80	276.511,01 €
Titolo VI – Accensione mutui	-	1.903.049,05	2.146.872,80	276.511,01 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**6.878.811,38**	**32.498.145,28**	**16.536.702,70**	**16.464.109,57 €**
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	**132.882.873,13**	**148.421.091,18**	129.653.329,49	**130.111.686,28 €**
Totale entrate	**228.141.650,64**	**270.739.450,47**	**238.280.294,45**	**243.252.675,36 €**

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%	Anno 2025	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	72.093.888,66	82%	76.327.859,27	85%	78.083.217,44	85%	81.101.192,77 €	83,89%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	16.286.077,47	18%	13.492.354,74	15%	14.007.044,82	15%	15.575.686,74 €	15,21%
ENTRATE CORRENTI	88.379.966,13	100%	89.820.214,01	100%	92.090.262,26	100%	96.676.879,51 €	100,00%

Si evidenzia un elevato grado di autonomia dell'Ente in quanto le entrate proprie rappresentano la maggioranza delle entrate correnti.

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	12.400.000,00	12.400.000,00	11.589.163,12	-6,54%
ICI/IMU (recupero evasione)	500.000,00	1.000.000,00	350.000,00	-65,00%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	200.000,00	240.000,00	206.570,25	-13,93%
Addizionale IRPEF	9.450.000,00	9.450.000,00	9.796.600,40	3,67%
Imposta sulla pubblicità	-	-	-	
Imposta sulla pubblicità (recupero evasione)	0,00	0,00	85,50	
TARI	17.105.573,00	17.105.573,00	17.105.573,00	0,00%
TARSU/TARI (recupero evasione)	600.000,00	464.945,67	464.945,67	0,00%
TOSAP	-	-	-	
TOSAP (recupero evasione)	100.000,00	186.374,26	186.374,26	0,00%
Fondi perequativi				
Fondo solidarietà comunale	*16.159.950,96*	*16.159.950,96*	*16.143.760,89*	-0,10%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo
Recupero evasione TOSAP	186.374,26	30.108,84	16,16%	156.265,42
Recupero evasione TARI	464.945,67	28.558,73	6,14%	436.386,94
Recupero evasione IMU	350.000,00	121.867,44	34,82%	228.132,56
TOTALE	1.001.319,93	180.535,01	18,03%	820.784,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	6.197.115,01	
Residui riscossi nel 2025	668.593,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	82.221,97	
Residui al 31/12/2025	5.446.299,59	87,88%
Residui della competenza	820.784,92	
Residui totali	6.267.084,51	

IMU

Il gettito 2025 è stato pari a €. 11.589.163,12 IMU ordinaria.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2025	14.818.199,44	
Residui riscossi nel 2025	2.613.117,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	556.490,69	
Residui al 31/12/2025	11.648.591,05	78,61%
Residui della competenza	1.011.423,03	
Residui totali	12.660.014,08	

TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	29.873.222,92	
Residui riscossi nel 2025	3.568.697,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	26.304.525,00	88,05%
Residui della competenza	6.938.642,24	
Residui totali	33.243.167,24	

TARES

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARES		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	932.221,79	
Residui riscossi nel 2025	152.788,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	779.433,69	62,65%
Residui della competenza	0	
Residui totali	779.433,69	

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	18.195.881,48	22.339.876,02	15.189.967,98	-32,01%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	38.977,40	162.786,83	137.286,83	-15,66%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	248.431,93	248.431,93	0,00%
Totale trasferimenti	**18.234.858,88**	**22.751.094,78**	**15.575.686,74**	-31,54%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	17.198.920,48	19.606.841,67	19.282.829,10	-1,65%
Totale Tip. 30100	*17.198.920,48*	*19.606.841,67*	*19.282.829,10*	-1,65%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	2.012.400,00	2.282.400,00	2.108.154,74	-7,63%
Totale Tip. 30200	*2.012.400,00*	*2.282.400,00*	*2.108.154,74*	-7,63%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	101.705,00	104.705,00	63.497,16	-39,36%
Totale Tip. 30300	*101.705,00*	*104.705,00*	*63.497,16*	-39,36%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	3.562.034,87	4.412.241,62	3.803.638,68	-13,79%
Totale Tip. 30500	*3.562.034,87*	*4.412.241,62*	*3.803.638,68*	-13,79%
Totale entrate extratributarie	**22.875.060,35**	**26.406.188,29**	**25.258.119,68**	**-4%**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:
- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2023	2024	2025
Accertamento	1.431.775,86	1.754.576,55	1.447.202,44
Riscossione	876.667,86	918.065,52	873.615,09
% di riscossione	61,23%	52,32%	60,37%

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2023	**Accertamento 2024**	**Accertamento 2025**
Sanzioni CdS	856.269,17	1.431.775,86	1.447.202,44
FCDE	266.267,25	275.100,00	872.700,00
Entrata netta (incassato)	590.001,92	876.667,86	873.616,09
Destinazione a spesa corrente vincolata (*)	233.749,00	297.405,32	247.219,94
% per spesa corrente	39,62%	33,92%	28,30%
Destinazione a spesa per investimenti (*)	0,00	18.000,00	44.586,91
% per investimenti	0,00%	2,05%	5,10%
(*) La differenza per raggiungere il 50% di spese vincolate è confluita nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione nel rendiconto di competenza			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2025	€ 3.767.242,02	
Residui riscossi nel 2025	€ 288.057,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.556,37	
Residui al 31/12/2025	€ 3.475.628,33	92,26%
Residui della competenza	€ 573.587,35	
Residui totali	€ 4.049.215,68	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad € 3.297.061,64.
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2025	2.179.234,79	
Residui riscossi nel 2025	37.766,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	47.334,40	
Residui al 31/12/2025	2.094.133,87	96,09%
Residui della competenza	63.381,75	
Residui totali	2.157.515,62	

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	18.334.128,97	23.266.283,83	14.540.354,76	-37,50%
Altri trasferimenti in conto capitale			-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.905.357,72	2.911.857,72	38.354,34	-98,68%
Altre entrate in conto capitale	1.420.134,52	1.400.000,00	1.332.378,45	-4,83%
Totale entrate in conto capitale	**22.659.621,21**	**27.578.141,55**	**15.911.087,55**	**-42,31%**

Contributi per permessi per costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	**2023**	**2024**	**2025**
ACCERTAMENTI	1.275.558,58	1.079.239,52	1.312.378,45
RISCOSSIONI	1.269.823,58	1.077.704,82	1.308.968,45

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	**%**
Residui attivi al 01/01/2025	2.142,56	
Residui riscossi nel 2025	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	2.142,56	100,00%
Residui della competenza	3.410,00	
Residui totali	5.552,56	259,16%

3.6 - I mutui

Per l'anno 2025 è stato fatto ricorso a devoluzione / diverso utilizzo di mutui:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	
Accenzione prestiti a breve termine	-	-	-	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	
Devoluzione mutui / Diverso utilizzo	276.511,01	276.511,01	276.511,01	100,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	**276.511,01**	**276.511,01**	**276.511,01**	**100%**

Tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	2022	2023	2024	2025
ASSUNZIONE/DEVOLUZIONE DI MUTUI	-	1.903.049,05	2.146.872,80	276.511,01
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	**1.903.049,05**	**2.146.872,80**	**276.511,01**

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	26.525.350,20
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	26.525.350,20

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	26.525.350,20
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025(a)	33.261.046,13
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	- 6.735.695,93
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	26.525.350,20

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2023	**2024**	**2025**
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	**23.431.786,91**	**22.094.991,54**	**22.455.053,50**
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	**68.540.376,61**	**58.912.848,05**	**58.958.881,85**
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

L'Ente nel 2025 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/25
Anticipazione DL 102/2013	**2014**	18.016.532,57	18.016.532,57	-	5.529.094,51	12.487.438,06
Anticipazione DL 66/2014	**2015**	6.744.053,71	6.744.053,71	-	2.289.828,87	4.454.224,84
Anticipazione DL 78/2015	**2015**	5.944.456,11	5.944.456,11	-	1.850.879,38	4.093.576,73
TOTALE		**30.705.042,39**	**30.705.042,39**		**9.669.802,76**	**21.035.239,63**

	D.L. 102/2013		D.L. 66/2014		D.L. 78/2015	
Esercizio	quota capitale	quota interessi	quota capitale	quota interessi	quota capitale	quota interessi
2013						
2014						
2015	488.964,38	364.174,18	226.365,27	52.643,90		
2016	454.561,66	398.576,90	194.605,10	84.404,07	200.591,23	20.722,37
2017	464.898,39	388.240,17	197.125,24	81.883,93	177.889,98	43.423,62
2018	475.470,18	377.668,38	199.678,01	79.331,16	179.234,83	42.078,77
2019	486.282,37	366.856,19	202.263,84	76.745,33	180.589,85	40.723,75
2020	497.340,43	355.798,13	204.883,16	74.126,01	181.955,10	39.858,50
2021	508.649,96	344.488,60	207.536,40	71.427,77	183.330,68	37.982,92
2022	520.216,66	332.921,90	210.223,99	68.785,18	184.716,66	36.596,94
2023	532.046,38	321.092,18	212.946,39	66.062,78	186.113,12	35.200,48
2024	544.145,12	308.993,44	215.704,05	63.305,12	187.520,14	33.793,46
2025	556.518,98	296.619,58	218.497,42	60.511,75	188.937,79	32.375,81
TOTALI	**5.529.094,51**	**3.855.429,65**	**2.289.828,87**	**779.227,00**	**1.850.879,38**	**362.756,62**

L'importo dell'anticipazione di liquidità non restituita alla data del 31 dicembre 2025 trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione pari ad € 21.035.239,63.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrate negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I	Spese correnti	78.003.218,29	77.418.891,25	79.715.491,04	82.763.727,82
Titolo II	Spese in c/capitale	6.738.862,22	30.319.720,20	18.057.123,16	18.182.784,53
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	1.903.049,05	147.092,80	276.511,01
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.908.406,46	1.397.391,39	1.715.708,69	1.851.436,96
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	132.882.873,13	148.421.091,18	129.653.329,49	130.111.686,28
	TOTALE SPESE	***219.533.360,10***	***259.460.143,07***	**229.288.745,18**	**233.186.146,60**

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.
La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	11.703.109,50	11.887.040,29	12.169.155,35	11.947.429,28
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	902.238,91	1.116.598,20	1.024.677,77	966.955,34
103	Acquisto di beni e servizi	51.699.361,74	52.897.758,07	54.672.091,39	58.530.951,50
104	Trasferimenti correnti	9.991.538,46	7.923.290,21	7.685.360,11	6.889.022,90
107	Interessi passivi	1.406.078,53	1.377.099,39	1.385.939,43	1.462.189,95
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	111.735,15	76.837,46	49.887,29	59.729,90
110	Altre spese correnti	2.189.156,00	2.140.267,63	2.728.379,70	2.907.448,95
TOTALE		**78.003.218,29**	**77.418.891,25**	**79.715.491,04**	**82.763.727,82**

5.1.1 - Riepilogo spese per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Riepilogo spese per missioni						
Missione	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Pagamenti**	**%**	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione *fondo pluriennale vincolato*	29.754.746,27 1.213.478,39	24.015.105,49	80,71%	16.696.548,27	69,53%	7.318.557,22
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza *fondo pluriennale vincolato*	3.456.668,49 8.200,00	3.084.450,40	89,23%	2.536.727,19	82,24%	547.723,21
04 Istruzione e diritto allo studio *fondo pluriennale vincolato*	6.492.378,24	6.140.873,83	94,59%	3.677.664,14	59,89%	2.463.209,69
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.407.154,14	1.380.829,48	98,13 %	911.251,22	69,99%	469.578,26
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero *fondo pluriennale vincolato*	5.709.973,81 2.350.000,00	3.358.933,77	58,83%	732.155,90	21,80%	2.626.777,87
07 Turismo	1.244.789,68	750.019,36	60,25%	485.329,61	64,71%	264.689,75
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa *fondo pluriennale vincolato*	6.357.143,44	3.679.468,92	57,88%	1.113.325,10	30,26%	2.566.143,82
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.381.685,70	32.130.755,17	99,23%	25.711.470,77	80,02%	6.419.284,40
10 Trasporti e diritto alla mobilità *fondo pluriennale vincolato*	14.601.863,98 534.000,00	10.597.885,95	72,58%	6.466.877,21	61,02%	4.131.008,74
11 Soccorso civile	147.992,64	9.068,22	6,13%	2.443,75	26,95%	6.624,47
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia *fondo pluriennale vincolato*	21.751.928,39	13.644.755,03	62,73%	4.883.781,91	35,79%	8.760.973,12
14 Sviluppo economico e competitività	1.490.926,84	874.877,74	58,68%	739.129,48	84,48%	135.748,26
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.556.000,00	1.556.000,00	100%	1.497.736,62	96,26%	58.263,38
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0	0,00	0,00%	0,00
20 Fondi e accantonamenti	11.554.963,86	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
50 Debito pubblico	1.851.436,96	1.851.436,96	100%	1.851.436,96	100%	0,00

5.1.2 - La spesa del personale

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[…] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.* 557-ter*. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.
Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: "*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.*"

Il Comune per l'esercizio 2025 ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Media	Anno di riferimento
	Triennio 2011/2013	2025
Spese macroaggregato 101	€ 16.600.451,00	€ 11.784.309,99
Spese macroaggregato 103	€ 198.663,00	€ 130.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 1.030.642,00	€ 752.066,79
Altre spese: da specificare PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA		
Altre spese: da specificare CO.CO.CO	€ 41.195,00	-
FPV		€ 1.221.678,39
Totale spese di personale (A)	**€ 17.870.951,00**	**€ 13.888.055,17**
(-) Componenti escluse (B)	**€ 3.091.789,00**	€ 2.672.626,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	**€ 14.779.162,00**	**€ 11.215.429,17**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

5.1.3 - Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

A partire dall'esercizio 2020 l'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 ha abrogato i limiti di legge delle specifiche voci di spesa, in particolare:

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 72,41%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	PROVENTI			Costi	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
	da Utenti	da Trasferimenti	Totali			
Asilo nido (cap. E 1680; C.C. 10.01.01)	37.005,00	-	37.005,00	1.790,00	- 35.215,00	2067,32%
Impianti sportivi (Cap. E 1940-1950-2205-2210; C.C. 6)	82.793,52		82.793,52	292.215,03	209.421,51	28,33%
Uso di locali non istituzionali (Cap. E 1970-1985; C.C. 05.02.03)	3.349,08		3.349,08	49.105,44	45.756,36	6,82%
Refezione scolastica (Cap. E 695; C.C. 04.05.03)		156.730,18	156.730,18	143.540,50	- 13.189,68	109,19%
Illuminazione votiva (Cap. E 1580; Cap. S. 52900-52930)	494.087,58		494.087,58	159.642,88	- 334.444,70	309,50%
Trasporto scolastico (Cap. E 1800 - 760; C.C. 04.05.02)	18.245,94	-	18.245,94	447.700,00	429.454,06	4,08%
TOTALE	***635.481,12***	***156.730,18***	**792.211,30**	***1.093.993,85***	***301.782,55***	***72,41%***

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con una differenza di € -2.439.278,77 così determinata:

Gestione dei residui		IMPORTI
Residui attivi cancellati definitivamente	-	**6.449.536,93**
Residui passivi cancellati definitivamente	+	**4.010.258,16**
SALDO	=	**- 2.439.278,77**
Attivi reimputati (in sede di riaccertamento/rendiconto)		**-**
Passivi reimputati (in sede di riaccertamento/rendiconto)		**2.884.000,00**
FPV		**4.105.678,39**
Residui attivi conservati al 31/12/2025		**245.460.624,08**
Residui passivi conservati al 31/12/2025		**150.195.574,05**

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi iniziali al 01/01/2025, le riscossioni nel 2025 e i residui attivi finali al 31/12/2025:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni in c/residui	Minori Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.25
Titolo 1	61.673.247,02	8.092.679,26	-809.392,67	52.771.175,09
Titolo 2	8.696.678,16	1.959.040,52	-350.123,91	6.387.513,73
Titolo 3	83.391.187,40	8.746.184,16	-2.248.837,60	72.396.165,64
Titolo 4	78.696.915,18	9.016.501,49	-2.610.479,13	67.069.934,56
Titolo 5	947.850,21	739.681,81	0,00	208.168,40
Titolo 6	3.040.455,71	1.921.872,80	-430.703,62	687.879,29
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	14.698.876,53	14.293.456,34	0,00	405.420,19
TOTALE	**251.145.210,21**	**44.769.416,38**	**-6.449.536,93**	**199.926.256,90**

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi iniziali al 01/01/2025, i pagamenti nel 2025 e i residui passivi finali al 31/12/2025:

	Residui passivi iniziali al 01.01.2025	Pagamenti in c/residui	Minori Residui passivi	Residui passivi finali al 31.12.2025
Titolo 1	54.402.591,76	17.500.871,56	-537.522,27	36.364.197,93
Titolo 2	86.285.651,36	13.877.035,70	-3.450.848,46	68.957.767,20
Titolo 3	150.359,80	147.092,80	-3.267,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	15.639.776,69	14.802.822,69	-18.620,43	818.333,57
TOTALE	**156.478.379,61**	**46.327.822,75**	**-4.010.258,16**	**106.140.298,70**

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2025 pari ad euro 4.105.678,39 così ripartito:

FPV (spesa)	31/12/2025
FPV di parte corrente	1.221.678,39
FPV di parte capitale	2.884.000,00
FPV per partite finanz.	0,00
TOTALE	4.105.678,39

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata. La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. A chiusura dell'esercizio 2025 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate, ma prenotate a seguito di procedura attivata (compreso le procedure di affidamento delle progettazioni) sono confluite, sulla base dei principi contabili, nel FPV.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	1,53%	1,50%	1,51%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	47.272.516,25	45.875.124,86	46.159.416,17
Nuovi prestiti (+)	-	2.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.397.391,39	1.715.708,69	1.851.436,96
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	**45.875.124,86**	**46.159.416,17**	**44.307.979,21**
Numero abitanti al 31.12	84961	83150	82708
Debito medio per abitante	539,96	555,13	535,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	**2023**	**2024**	**2025**
Oneri finanziari	1.367.595,35	1.343.569,80	1.367.595,35
Quota capitale	1.397.391,39	1.715.708,69	1.851.436,96
TOTALE	**2.764.986,74**	**3.059.278,49**	**3.219.032,31**

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.
A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.
Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO (Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)

		CONTO ECONOMICO	2025	2024	riferimento art.2425 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	30.000.312,20	38.017.141,83		
2		Proventi da fondi perequativi	16.143.760,80	17.055.935,50		
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**17.650.686,74**	**16.082.044,82**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*15.575.686,74*	*14.007.044,82*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*2.075.000,00*	*2.075.000,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**19.282.829,10**	**17.153.081,05**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*3.297.061,64*	*2.572.531,24*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*14.585.097,50*	*13.264.503,27*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*1.300.669,00*	*1.316.046,54*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	3.071.721,82	3.324.825,78	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**96.448.310,75**	**91.633.029,07**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	380.225,00	270.378,25	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	56.130.871,30	52.070.725,84	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	645.300,06	611.500,26	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	6.060.022,00	7.781.300,11		
	a	*Trasferimenti correnti*	*6.860.022,00*	*7.685.300,11*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*0,00*	*0,00*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*100.000,00*	*96.000,00*		
13		Personale	11.842.429,28	12.060.156,20	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	8.674.070,00	2.420.678,76	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali*	*0,00*	*0,00*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*2.126.264,83*	*2.126.264,83*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*6.545.705,07*	*292.303,03*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	736.812,88	410.214,11	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	2.152.970,28	1.931.748,17	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**87.566.711,69**	**77.571.770,70**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**8.881.599,06**	**14.061.258,37**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	63.497,16	106.612,76	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**63.497,16**	**106.612,76**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	1.402.180,95	1.385.030,43	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*1.402.180,95*	*1.385.030,43*		

		CONTO ECONOMICO	2025	2024	riferimento art.2425 CC	riferimento DM 26/4/95
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**1.462.189,95**	**1.385.939,43**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-1.398.692,79**	**-1.279.326,67**		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari			E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*203.004,25*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*0,00*	*0,00*		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.042.692,62	5.533.545,83		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*38.354,34*	*18.476,84*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*20.000,00*	*127.041,15*		
		Totale proventi straordinari	**6.101.046,96**	**5.883.568,07**		
25		Oneri straordinari			E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*6.325.140,13*	*11.699.762,21*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*0,00*	*0,00*		E21d
		Totale oneri straordinari	**6.325.149,13**	**11.699.762,21**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-224.102,17**	**-5.816.194,14**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**7.258.804,10**	**6.965.737,56**		
26		Imposte (*)	937.581,43	999.476,20	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**6.321.222,67**	**5.966.261,36**	E23	E23

Il principio della competenza economica per le imprese private è sancito da:

− principio contabile OIC 11 "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati", nel quale viene definito il corollario fondamentale del principio di competenza economica: la c.d. "correlazione costi-ricavi";
− art. 2423-bis del C.C. ai punti 3) e 4) nei quali si stabilisce che: "*si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo*".

Negli enti territoriali, invece, il principio n. 4/3, oltre che ad ispirarsi alle suddette disposizioni, introduce regole peculiari con l'obbligo di affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico patrimoniale.
Pur non esistendo una correlazione univoca tra le fasi di entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i proventi/ricavi e gli oneri/costi di esercizio, i primi sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento, mentre i secondi al momento della liquidazione della spesa (o comunque della esigibilità della spesa).
Le caratteristiche dei servizi erogati dagli enti territoriali, infatti, comportano che le spese sostenute non trovino corrispondenza con le fonti di entrata, a differenza di ciò che avviene invece in ambito aziendale, ove costi e ricavi sono strettamente collegati. Ciò in quanto la PA non riceve alcuna controprestazione a fronte dell'erogazione della maggior parte dei servizi pubblici erogati, in quanto finanziati da trasferimenti da altre Amministrazioni o da imposte direttamente acquisite dall'Ente.

In questo particolare contesto, il nesso causale costi/ricavi o oneri/proventi va ricercato quindi negli impegni formali assunti nei documenti contabili di previsione, che non assumono più solo valenza giuridica e autorizzativa ma diventano fondamentali per determinarne la competenza economica. Tale assunto teorico pare recepito anche dal D.lgs. 118/2011, nel quale, al 4° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3, si stabilisce che: "*I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, […], si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate*".
Per gli oneri derivanti dalle attività istituzionali programmate, in base al 5° periodo del par. 2 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, il principio di competenza economica si realizza:
− per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni;
− per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica;
− per imputazione diretta dei costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità del costo.

Il principio applicato della competenza economica dell'allegato 4/3, tuttavia, andando ad analizzare le rilevazioni contabili dei singoli fatti gestionali, non tiene sempre conto del principio di competenza economica appena delineato, che aveva introdotto una sorta di gerarchia tra i sistemi contabili, in ragione della funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria.
Il par. 3 dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011, infatti, afferma che: "*La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria […] è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili*".

10.2 - La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).
La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.
Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE 2025

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2025	2024
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
B-I-5	Avviamento	0	0
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
B-I-9	Altre	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)		
B-II-1	Beni demaniali	0	0
B-II-1-1.1	Terreni	0	0
B-II-1-1.2	Fabbricati	0	0
B-II-1-1.3	Infrastrutture	0	0
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0	0
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	127.552.772,02	126.576.332,82
B-III-2-2.1	Terreni	47.705.535,81	47.705.535,81
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.2	Fabbricati	78.890.268,71	78.005.699,37
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	88.227,42	180.634,00
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	193.996,11	21.980,00
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	227.384,69	278.258,04
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	60.090,98	0
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	26.741,20	10.110,75
B-III-2-2.8	Infrastrutture	346.205,60	359.654,40
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	14.321,50	14.460,45
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	309.070.518,50	294.115.623,28
	Totale immobilizzazioni materiali	436.623.290,52	420.691.956,10
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)		
B-IV-1	Partecipazioni in	2.973.126,00	2.973.126,00
B-IV-1-a	imprese controllate	1.188.606,00	1.188.606,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	1.784.300,00	1.784.300,00
B-IV-1-c	in altri soggetti	220,00	220,00
B-IV-2	Crediti verso	0	0
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
B-IV-2-b	imprese controllate	0	0
B-IV-2-c	imprese partecipate	0	0
B-IV-2-d	altri soggetti	0	0
B-IV-3	Altri titoli	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.973.126,00	2.973.126,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	439.596.416,52	423.665.082,10

	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	0	0
	Totale	0	0
C-II	Crediti (2)		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	17.153.974,28	19.914.540,47
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	17.136.551,01	19.897.117,20
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	17.423,27	17.423,27
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	86.493.005,66	87.174.503,58
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	77.326.391,86	74.430.558,29
C-II-2-b	Imprese controllate	0	0
C-II-2-c	Imprese partecipate	0	0
C-II-2-d	Altri soggetti	9.166.613,80	12.743.945,29
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	10.127.059,94	9.256.955,97
C-II-4	Altri crediti	5.640.933,40	6.988.461,71
C-II-4-a	Verso l'erario	1.987.393,00	1.987.393,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	457.902,33	409.377,89
C-II-4-c	Altri	3.195.638,07	4.591.690,82
	Totale crediti	119.414.973,28	123.334.461,73
C-III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
C-III-1	Partecipazioni	0	0
C-III-2	Altri titoli	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0
C-IV	**Disponibilità liquide**		
C-IV-1	Conto di tesoreria	26.525.350,20	19.496.319,64
C-IV-1-a	istituto tesoriere	26.525.350,20	19.496.319,64
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0	0
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	3.119.351,15	4.062.825,16
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0	0
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
	Totale disponibilità liquide	29.644.701,35	23.559.144,80
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	149.059.674,63	146.893.606,53
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	0	0
D-2	Risconti attivi	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	588.656.091,15	570.558.688,63

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		2025	2024
	A) PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	35.565.600,88	35.565.600,88
A-II	Riserve	119.223.694,12	117.914.105,67
A-II-b	da capitale	0	0
A-II-c	da permessi di costruire	32.386.848,85	31.074.470,40
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	80.035.939,75	80.035.939,75
A-II-e	altre riserve indisponibili	0	0
A-II-f	altre riserve disponibili	6.800.905,52	6.803.695,52
A-III	Risultato economico dell'esercizio	6.321.222,67	5.966.261,36
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	34.911.468,89	28.945.207,53
A-V	Riserve negative per beni indisponibili	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	196.021.986,56	188.391.175,44
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B-1	Per trattamento di quiescenza	0	0
B-2	Per imposte	0	0
B-3	Altri	6.418.147,64	7.661.127,22
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.418.147,64	7.661.127,22
C	**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	35.286,35	24.246,35
	TOTALE T.F.R.(C)	35.286,35	24.246,35
	D) DEBITI (1)		
D-1	Debiti da finanziamento	44.321.930,06	46.173.367,02
D-1-a	prestiti obbligazionari	0	0
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.272,53	2.272,53
D-1-c	verso banche e tesoriere	0	0
D-1-d	verso altri finanziatori	44.319.657,53	46.171.094,49
D-2	Debiti verso fornitori	103.653.897,85	106.303.975,89
D-3	Acconti	0	0
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.705.587,01	14.460.315,25
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	2.758.539,29	2.441.492,80
D-4-c	imprese controllate	0	0
D-4-d	imprese partecipate	54.900,00	0
D-4-e	altri soggetti	10.892.147,72	12.018.822,45
D-5	Altri debiti	25.809.931,40	21.320.511,94
D-5-a	tributari	1.585.520,75	723.511,56
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	379.480,04	408.303,46
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	550.000,00	464.000,00
D-5-d	altri	23.294.930,61	19.724.696,92
	TOTALE DEBITI (D)	187.491.346,32	188.258.170,10
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
E-I	Ratei passivi	39.396,91	39.396,91
E-II	Risconti passivi	198.649.927,37	186.184.572,61
E-II-1	Contributi agli investimenti	198.649.927,37	186.184.572,61
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	181.906.056,70	169.440.701,94
E-II-1-b	da altri soggetti	16.743.870,67	16.743.870,67
E-II-2	Concessioni pluriennali	0	0
E-II-3	Altri risconti passivi	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	198.689.324,28	186.223.969,52
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	588.656.091,15	570.558.688,63
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	4.105.678,39	4.578.975,74
	2) beni di terzi in uso	0	0
	3) beni dati in uso a terzi	0	0
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0	0
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
	7) garanzie prestate a altre imprese	0	0
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.105.678,39	4.578.975,74

Riconciliazione crediti con residui attivi finanziari

I residui attivi sono pari a € 245.460.624,08 ai quali vanno detratti i crediti sul piano finanziario 9.1.99.6.1 / 9.1.99.6.2 relativi al mancato reintegro dell'utilizzo di incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL per € 6.735.695,93; inoltre vengono sottratti i residui sul piano finanziario 5.4.7.1.1 (scritture su devoluzione mutuo) per € 484.679,41:

€ 245.460.624,08 - 6.735.695,93 – 484.679,41 = ***€ 238.240.248,78***

Ai fini della riconciliazione, al totale dei crediti dello stato patrimoniale pari a € 119.414.973,28 vanno sommati gli incassi dei depositi postali pari ad € 2.764.309,95 e il Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 118.048.358,51 e sottratto il credito IVA pari ad € 1.987.393,00:

119.414.973,28 + 2.764.309,95 + 118.048.358,51 - 1.987.393,00 = ***€ 238.240.248,78***

Riconciliazione debiti con residui passivi finanziari

I residui passivi sono pari a € 150.195.574,05 ai quali vanno sottratti € 6.735.695,93 relativi all'impegnato sul piano finanziario 7.1.99.6.1 / 7.1.99.6.2 inerenti il mancato reintegro dell'utilizzo di spese vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL; inoltre vanno sottratti gli impegni del piano finanziario 3.4.7.1.1 (scritture su devoluzione mutuo) pari ad € 276.511,01 :

150.195.574,05 - 6.735.695,93 -276.511,01 = ***143.183.367,11***

Ai fini della riconciliazione, al totale dei debiti dello stato patrimoniale passivo pari a € 187.491.346,32 vanno sottratti i debiti da finanziamento (residuo mutui) pari ad € 44.307.979,21:

187.491.346,32- 44.307.979,21 = ***143.183.367,11***

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno. Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.
Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.
In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 - Il quadro normativo

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).
L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.
L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.
L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrale aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.
Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.
L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.
I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.
La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.
I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.
Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavo solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.
Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Rendiconto esercizio 2025

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2025	SOGLIA	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio+Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente'+Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP'-FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1+FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1+Impegni di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'+Impegni di	22,19 %	48,00 % Pos. se > soglia		NO
2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente.	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi'-Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi'+Incassi di competenza titolo 3 di entrata+Incassi a residuo del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi'-Incassi a residuo del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi'+Incassi a residuo titolo 3 di	48,95 %	22,00 % Pos. se < soglia		NO
3	Anticipazione chiuse solo contabilmente.	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo/Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma	0,00 %	0,00 % Pos. se > soglia		NO
4	Sostenibilita' debiti finanziari.	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'-Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora'-Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti'+Impegni di competenza titolo 4 spesa-Impegni per anticipazioni anticipate-Accertamenti di competenza Pdc E.4.2.06.00.000	3,34 %	16,00 % Pos. se > soglia		NO
5	Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio.	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio/Accertamenti di competenza titolo 1 entrata+Accertamenti di competenza titolo 2 entrata+Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	5,30 %	1,20 % Pos. se > soglia	SI	
6	Debiti riconosciuti e finanziati.	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati/Impegni di competenza titolo 1 spesa+Impegni di competenza titolo 2 spesa	0,55 %	1,00 % Pos. se > soglia		NO
7	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento+Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Accertamenti di competenza titolo 1 entrata+Accertamenti di competenza titolo 2 entrata+Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	1,08 %	0,60 % Pos. se > soglia	SI	
8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate).	Riscossioni a competenza+Riscossioni a residuo/Accertamenti di competenza+Residui definitivi iniziali	49,05 %	47,00 % Pos. se < soglia		NO

Gli enti locali che presentano almeno la meta' dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

Il D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate, nel proseguo, per brevità, TUSP), che ha riformato la materia delle società a partecipazione pubblica, stabilisce che le amministrazioni che detengono partecipazioni in società devono effettuare periodicamente la revisione delle partecipate al fine di verificare la sussistenza e/o la permanenza delle condizioni di detenibilità.
In particolare, l'articolo 20 del TUSP prevede in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società a partecipazione pubblica diretta o indiretta al fine di predisporre, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 06/02/2026 avente ad oggetto "*Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art 20 TUSP - anno 2024*", l'Ente ha approvato la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute, ai sensi del predetto articolo 20 del TUSP.

Nello specifico è stato deliberato:

- Il mantenimento, senza interventi, della Società **AMC S.p.A**, stante il ruolo di rilievo nella gestione ed erogazione di un servizio essenziale e primario per il territorio;
- Il mantenimento della **Catanzaro Servizi S.p.A.,** in ragione del criterio di stretta necessità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed alle esigenze di interesse generale, ritenendo però indifferibile adottare specifiche ed adeguate "misure" che indirizzino la Società verso corretti comportamenti aziendali su alcuni aspetti economico-finanziari sì da garantirle una gestione più efficiente e consapevole, rappresentando questo un fattore chiave per migliorare la produttività aziendale;
- Il mantenimento per la società **Comalca scrl.** Essendo indispensabile la presenza del Comune di Catanzaro nell'organigramma societario del Comalca, in quanto tale partecipazione risulta essere rispondente alle finalità istituzionali dell'Ente dato che la società svolge un servizio di interesse generale e quindi strategico per il territorio, una strada percorribile, per ovviare al fatto che l'ente detiene una partecipazione minima nell'assetto societario, considerato peraltro che non si riscontrano, nell'analisi dei dati forniti, dei difetti strutturali che impongano l'adozione di scelte che inducano, irrimediabilmente, l'Amministrazione ad assumere provvedimenti finalizzati alla dismissione, sarebbe quella di concordare le attività di controllo previste dall'art. 147-quater del TUSP, attraverso comportamenti concludenti o adottando gli strumenti indicati nella relazione (pattuizioni anche temporanee/modifica delle disposizioni statutarie/accordo di consultazione), o prendendo in considerazione gli indicatori, ove fossero stati individuati, già adottati da amministrazioni che abbiano quote di partecipazioni societarie più consistenti, (nello specifico Camera di Commercio di Catanzaro), in particolare per regolamentare quegli aspetti strettamente gestionali illustrati nella relazione allegata alla deliberazione;

- Il mantenimento per la società **Sa.Cal. S.p.A** Essendo assolutamente strategica la partecipazione del Comune di Catanzaro all'interno della Sa.Cal, in quanto la *mission* corrisponde all'attività istituzionale dell'Ente, per come esplicitato nella relazione, proprio per consentire al Comune di Catanzaro di diventare "protagonista" nell'ambito di un sistema aeroportuale che rappresenta un *asset* in grado di attivare opportunità lavorative, attrarre capitali e generare investimenti, accomunando realtà molto diverse tra loro e producendo benefici sui contesti locali in termini di produzione di ricchezza, senza dimenticare il ruolo fondamentale che rivestono i Comuni capoluogo che sono chiamati a costruire quella rete territoriale virtuosa che consenta di colmare disomogeneità di situazioni di partenza, fungendo da traino, nel perimetro geografico di riferimento, e divenendo soggetti aggregatori di esperienze e di esigenze completamente differenti. In tale prospettiva sarebbe però utile adottare gli strumenti, esposti nella relazione, quali appunto la predisposizione di patti parasociali o la previsione, negli atti societari, di un organo speciale, per esprimere la volontà unitaria dei soci pubblici, la cui attuazione consentirebbe di superare la rilevata criticità della modestia della partecipazione al capitale societario;
- il mantenimento per la **Fondazione Politeama** Considerato il servizio di interesse generale svolto, finalizzato allo sviluppo economico, turistico, culturale e sociale del territorio, e, di conseguenza, proiettato al raggiungimento di obiettivi strategici dell'Ente, sarebbe ottimale che da un lato, per ciò che attiene l'Ente comunale, venisse adottata una specifica regolamentazione nei rapporti tra l'Amministrazione e la Fondazione, ad esempio individuando, in via preventiva, le spese che la Fondazione dovrà affrontare ed "impegnare" l'Ente per un importo che abbia il valore, monetario e sostanziale, di un "contributo", così come previsto statutariamente, non tralasciando un aspetto importante, ben specificato nello Statuto, allorchè fa espresso richiamo agli "enti territoriali", in quanto è doveroso ribadire come il Comune di Catanzaro sia socio co-fondatore, partecipando alla Fondazione anche la Regione Calabria e la Provincia di Catanzaro, ai quali si dovrebbe chiedere una partecipazione attiva soprattutto a livello economico. Dall'altro lato, per ciò che riguarda la Fondazione, al fine di perseguire una maggiore autonomia e capacità di autofinanziamento, sarebbe necessario che quest'ultima si adoperasse per reperire risorse economiche connesse ai ricavi propri ed alle relative entrate di cassa derivanti dall'attività operativa rappresentata principalmente dagli incassi di biglietteria e dall'attività accessoria (es. abbonamenti e fitti), che, affiancate al sostegno pubblico, permetterebbero di coprire i costi nonché, in attuazione alle disposizioni statutarie, sarebbe auspicabile che desse avvio ad una politica tesa ad acquisire contributi da soggetti pubblici e/o privati oltre a porre in essere ogni "*attività", "operazione"* (anche economica, finanziaria, patrimoniale) "*che sia ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità istituzionali",* anche, eventualmente, tramite ulteriori sponsorizzazioni per la realizzazione ed organizzazione della stagione teatrale.

Si rileva che nella relazione di accompagnamento prevista dalla norma si è tenuto conto anche di altre due partecipazioni detenute dall'ente in altre società che però, in considerazione delle vicende che le coinvolgono, meritano un discorso a parte.

Infatti il Comune di Catanzaro detiene delle partecipazioni anche nella società "Catanzaro 2000 – S.C.P.A. in liquidazione" e nella società "Ambiente & Servizi in liquidazione":

1) per la prima, l'ente comunale è sì socio di maggioranza, ma la società è stata posta in liquidazione dal 04.08.2010, quindi la procedura di liquidazione era già in atto prima dell'entrata in vigore del

TUSP (anno 2016) e conseguentemente dell'obbligo di procedere alla ricognizione ex art. 20 del TUSP. Alla data del 21.12.2018 la società è stata cancellata dal Registro delle imprese;

2) per la seconda, partecipata interamente dal Comune di Catanzaro, la procedura fallimentare risulta ancora in essere, ma la Società non svolge attività utilizzando risorse pubbliche e l'Ente non ha alcun potere di controllo gestionale, decisionale e strategico.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle partecipazioni detenute dall'Ente:

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI CATANZARO			
Denominazione società	**% Quota di partecipazione del COMUNE**	**Tipologia**	**Importo**
AZIENDA PER LA MOBILITA' DELLA CITTA' DI CATANZARO S.P.A. (A.M.C. S.P.A.)	100 %	Società controllata IN HOUSE	332.606,00 €
CATANZARO SERVIZI S.p.A.	100 %	Società controllata IN HOUSE	856.000,00 €
CONSORZIO MERCATO AGROALIMENTARE CALABRIA (CO.M.AL.CA SCRL)	19,66 %	Società partecipata	1.008.800,00 €
SOCIETA' AEROPORTUALE CALABRESE S.P.A. (SA.CAL. S.P.A)	0,78 %	Società partecipata	775.500,00 €
FONDAZIONE POLITEAMA - CITTA' DI CATANZARO	--------	Fondazione di partecipazione	n.a.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 1.522.237,68 finanziati interamente nell'esercizio (competenza e residui), così distinti:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		1.196.604,62
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-	-
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		325.633,06
TOTALE	-	1.522.237,68

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante fondi propri di bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di terzi.